

Scheda posizione politica

Oggetto	Donne
Materia	Politiche Sociali
Data	05 Settembre 2012
Sintesi	La Lega Nord ritiene prioritario favorire, con una politica organica e diversificata, il più alto livello di qualità della vita possibile per le donne, garantendo loro il diritto alla salute e al benessere e il diritto alla conciliazione fra impegno professionale e cura familiare, consapevole che, proprio per il focale ruolo che la donna riveste all'interno della famiglia, solo la realizzazione di tali diritti possono facilitarla ad assolverlo. Azioni utili nel campo della tutela della donna riguardano: a) la maggiore diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio; b) l'implementazione delle politiche di conciliazione fra lavoro e cura familiare sulla scorta dei più avanzati modelli europei; c) gli incentivi per aziende che sostengono spese per servizi dedicati al personale, di assistenza negli asili nido ai bambini di età inferiore ai 3 anni e per la formazione e l'aggiornamento del personale; d) la modulazione degli orari degli uffici, anche pubblici, che consentano di gestire meglio impegni e tempo; e) l'inasprimento delle pene per tutti coloro che compiono reati di violenza contro la donna, specie quelli di natura sessuale.
Dipartimento	Famiglia - Nuove Generazioni - Futuro
Responsabile Politico dei Dipartimenti	On. Giacomo Stucchi
Responsabile politico	Martina Emisfero
Referente tecnico	Fabrizio Spinnato
Direttore dei Dipartimenti	Stefano Candiani

**Testo
completo
della
posizione
politica**

L'art. 37 della Costituzione afferma che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La via maestra per la promozione delle pari opportunità e della conciliazione è indicato dal paragrafo *Politiche di parità* del *Libro bianco sul mercato del lavoro*, coordinato nel 2001 dal Prof. Marco Biagi, in cui si afferma che la presenza femminile nel mondo del lavoro deve essere promossa a tutti i livelli e resa possibile operando con gli strumenti propri di un'economia di mercato. Una politica delle pari opportunità deve basarsi sulle politiche sociali di sostegno alle donne sposate che lavorano, per dare loro la possibilità di meglio conciliare l'attività lavorativa con gli impegni familiari. Una politica di pari opportunità, nel contesto del nostro Paese, non va rafforzata solo per ragioni di equità sociale, ma per motivi di efficienza del nostro mercato del lavoro. Per raggiungere quell'obiettivo di occupazione, occorre far leva sugli strumenti che possano incentivare una maggiore offerta di lavoro, in particolare quella delle donne. Per quanto concerne il non meno vitale diritto alla salute, l'obiettivo prioritario è l'informazione a 360 gradi sulle problematiche e le patologie ostetriche e ginecologiche, da conseguirsi tramite campagne di sensibilizzazione capillarmente diffuse sul territorio e concernenti la prevenzione, cura e riabilitazione di tali malattie. E' convinzione ampiamente condivisa che occorra conoscere per prevenire e curare. Infatti, una donna ben informata sulle principali misure di prevenzione e sulle opzioni terapeutiche disponibili è più consapevole e può partecipare più attivamente alla gestione della propria salute.

**Note e
richiami
normativi**

- Costituzione: Artt. 32 e 37
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 (e successive modifiche ed integrazioni)
- Codice penale: Artt. 609 bis- 612-bis